

IL RACCONTO. «Più adulto»
il detective La Marca cresce
come il suo autore Piazzese

GABRIELE COSTA PAGINA 25

«La Marca ora è adulto, come me»

Il protagonista
più famoso
dello scrittore
Santo Piazzese
torna in libreria
con un racconto

GABRIELE COSTA

«Un tale russo sosteneva che quando in una storia appare una pistola, la pistola prima o poi dovrà sparare almeno un colpo. Quale sarà la prassi con le storie in cui compare un bel montarozzo di ceci?». E' l'incipit, denso del consueto umorismo che lo ha reso autore noir di successo, del racconto "Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto cambia" di Santo Piazzese, palermitano purosangue, contenuto nell'antologia natalizia "Dodici mesi in giallo" edita da Sellerio e di fresco approdo nelle librerie. Dodici storie di dodici autori della collana La Memoria, una per ogni mese.

Piazzese ha optato per giugno: «I ceci in genere spuntano tra fine giugno e primi di luglio, ma ormai le stagioni sono sempre in anticipo. Mi è venuto lo spunto da un'espressione spagnola: il "garbanzo negro", il cece nero, che è la nostra pecora nera. È la seconda antologia Sellerio che si sviluppa sui dodici mesi, dopo "Un anno in giallo", e lì la mia ispirazione era venuta dalla raccolta delle olive a novembre».

Ancora una volta, il protagonista è il biologo universitario Lorenzo La Marca, il suo personaggio-mattatore: «Il punto di partenza è una fornitura di ceci da parte della sorella di La Marca che vive in un baglio nelle Madonie. E a titolo sperimentale, suo marito ha deciso di piantare i ceci in un terreno mai coltivato prima, con una tecnica alternativa. Parte del

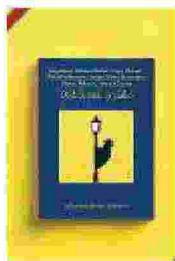
prodotto viene data in beneficenza a Biagio Conte e parte proprio a Lorenzo. C'è però un errore nella consegna, con un morto di mezzo, e La Marca si trova coinvolto a indagare suo malgrado. Le alternative? Un omicidio, un suicidio o una morte naturale, legata proprio ai ceci».

L'avventura letteraria di Lorenzo La Marca è cominciata quasi trent'anni fa, nel primo romanzo di grande successo di Piazzese, "I delitti di via Medina-Sidonia". Da allora, Palermo è intanto mutata: «Ho ambientato tutte le mie storie nel periodo del primo romanzo, che ho iniziato a scrivere verso la metà degli anni '80. Mi sono sforzato di lasciare "intatta" la Palermo dell'epoca, per cui ho cercato di non "trapiantare" il me stesso attuale in quello che ero in passato. Ci sono riuscito fino a un certo punto: negli ultimi anni La Marca è diventato meno nevrotico, più adulto e maturo. Proprio come me. Un cambiamento graduale, fatto di piccoli indizi che ho lasciato nel corso dei libri, però di sicuro c'è stato».

Ma La Marca, e Piazzese con lui, sarebbero pronti a cimentarsi con la Palermo di oggi? «E' una scommessa che dovrei fare. Anche se lo spirito delle ultime storie che ho scritto è di una Palermo contemporanea, lo svolgimento resta legato al passato. Tra poco compio 77 anni e se dovessi ambientare un racconto oggi, La Marca dovrebbe avere all'incirca la mia stessa età. Non so se mi sento di farlo invecchiare così rapidamente e drammaticamente, penso piuttosto

che utilizzerei un nuovo personaggio, magari un giovane che non ha vissuto il '68 palermitano come Lorenzo».

Intanto, da anni, il pubblico dei suoi lettori attende l'uscita di un nuovo romanzo, più volte annunciato: «Sì, ho due libri fermi da decenni in attesa che li riprenda in mano per la stesura definitiva. Spero di pubblicarne almeno uno nel corso del 2026. Il primo è con il commissario Spotorno, protagonista de "Il soffio della valanga", l'altro proprio con Lorenzo La Marca».



Lo scrittore palermitano di noir Santo Piazzese torna in libreria con il racconto "Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto cambia", all'interno dell'antologia **Sellerio** "Dodici mesi in giallo". Dodici storie di dodici autori della collana La Memoria, una per ogni mese dell'anno. Il racconto di Piazzese vede il ritorno del suo protagonista più famoso e iconico, il biologo universitario Lorenzo La Marca, coinvolto in un misterioso caso di omicidio legato ad una consegna di ceci. Piazzese è anche l'autore delle storie del commissario Spotorno



Tutte le storie di Lorenzo La Marca scritte da Santo Piazzese, nella foto, sono ambientate nella Palermo della metà degli anni '80, quando l'autore scrisse "I delitti di via Medina Sidonia". Lo sforzo dello scrittore è stato «lasciare intatta la città dell'epoca»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-ITOLW3